

INDAGINE DELLA GUARDIA DI FINANZA: IVA NON VERSATA PER CENTINAIA DI MIGLIAIA DI EURO

Civitas, colossale evasione fiscale

A rispondere della contestazione sarà, tra gli altri, l'ex city manager del Comune Prestileo

PATRIZIA MAZZARELLO

VENTIMIGLIA. La società partecipata del Comune, Civitas, ha evaso l'Iva per diverse centinaia di migliaia di euro.

E' quanto emerso a seguito di una complessa verifica amministrativa della Guardia di finanza, che si è chiusa ufficialmente ieri. Da oggi la parola passa invece alla procura di Sanremo, chiamata adesso ad accertare, sul piano penale, i motivi di questa gestione così spregiudicata ed i veri e propri responsabili del reato di evasione fiscale.

A portare alla luce questa ingente evasione di imposta, dopo mesi di indagini, avviate nell'ambito di una verifica fiscale aperta a Ventimiglia il 3 febbraio scorso, lo stesso giorno dello scioglimento del consiglio comunale per sospette contiguità con la criminalità organizzata, è stato in particolare il nucleo di polizia tributaria di Imperia, competente su tutta la provincia. La verifica, molto complessa, dopo gli ultimi controlli ed interrogatori di dirigenti e funzionari comunali che si sono susseguiti nei giorni scorsi, si è conclusa ufficialmente ieri. Quando il tenente Luigi Falce, che ha coordinato le operazioni, ha lasciato definitivamente gli uffici di via San Secondo, che per mesi sono stati la sua seconda casa. La parola ora passa in primo luogo all'agenzia delle entrate: che dovrà chiedere ragione di questa evasione. E soprattutto incassare quanto dovuto. Ma come detto la parola passa anche e soprattutto alla procura di Sanremo. Sempre ieri, a conclusione della verifica amministrativa, il tenente Falce ha infatti ufficialmente informato l'autorità giudiziaria dell'evasione fiscale compiuta da Civitas Srl.



Civitas Srl è stata creata dall'ex sindaco Gaetano Scullino nel 2007: è partecipata dal Comune al 100%



Indagine della Tributaria di Imperia

IL PROVVEDIMENTO

COMMISSARI REVOCANO ALLA DOCKS LANTERNA IL SERVIZIO DI PULIZIA DELLE SPIAGGE COMUNALI

••• VENTIMIGLIA. Si è limitata ai tre week end di aprile compresi tra il 1 ed il 15 del mese, l'attività di pulizia delle spiagge affidate dalla commissione straordinaria alla ditta Docks Lanterna. Con una determina presentata in queste ore, si è infatti appreso che a fine aprile la commissione stessa ha deciso di interrompere il servizio, per motivi di opportunità e nell'ottica di una maggiore trasparenza amministrativa.

La Docks Lanterna, che resta a tutti gli effetti la ditta che ha vinto l'ap-

palto per la gestione del servizio di nettezza urbana del Comune di Ventimiglia, è comunque citata più volte nella relazione del prefetto Fiamma Spena e del ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri che ha portato allo scioglimento del consiglio comunale per mafia. In particolare si sollevano dubbi sulla trattativa negoziata effettuata dal Comune che ha portato all'individuazione della Docks, che da anni gestiva il servizio a suon di proroghe, dopo ben due appalti andati deserti.

tas per anni, dal 2007 sino allo scorso febbraio, sulla base di una serie di interpretazioni delle norme già contestate dagli ex consiglieri democratici ed in particolare da Domenico De Leo del Pd. Ed ora, in modo più spesso, riscontrate ed accertate anche dagli uomini della guardia di finanza.

La relazione inviata in procura, darà il via agli accertamenti del caso. L'indagine, secondo quanto accertato, colpirà i responsabili legali della municipalizzata, che saranno chiamati a rispondere di un reato pesante. In particolare, a dover spiegare per quale motivo la municipalizzata, che è costituita con capitale pubblico ma è regolata a tutti gli effetti dal diritto privato, non ha versato l'Iva allo Stato, saranno l'ex direttore generale Marco Prestileo e l'ex dirigente Armando Bosio, in qualità di ex am-

ministratori delegati della municipalizzata. E lo stesso presidente della società, Emilio Galardini, già convocato più volte dagli uomini della tributaria. Non dovranno ovviamente temere conseguenze né sul piano amministrativo né su quello penale, invece, i nuovi responsabili di Civitas, intervenuti dopo lo scioglimento del consiglio comunale.

Civitas è apparsa subito come una macchina complessa, sul cui funzionamento in pochi hanno dimostrato una reale competenza. Uno dei nodi più contestati riguardava proprio l'Iva, che Civitas reinvestiva in altri lavori, moltiplicando così, come ribadito più volte sia da Scullino che dal suo ex braccio destro Prestileo, le risorse. Evidentemente il meccanismo non era così lineare come prospettato.

POLIZIA MUNICIPALE

Abusi edilizi, ruspe in azione: giù le baracche di Latte e Airole

VENTIMIGLIA. Abusi edilizi: dopo le carte bollate, ad eliminare gli abusati edilizi arrivano le ruspe. Obiettivo dell'attività della polizia municipale di Ventimiglia, è in primo luogo quello di sanare la situazione. Ma anche dimostrare concretamente che, nonostante i ricorsi e la lunghezza della burocrazia, alla fine le opere abusive non potranno essere tollerate.

Gli agenti della polizia municipale, sono intervenuti in due distinti interventi: al confine con Airole, dove è stata demolita una baracca usata anche recentemente per un rave party e a Latte, dove l'intervento delle ruspe ha definitivamente eliminato un abuso edilizio già contestato più volte. Con il supporto delle maestranze comunali, in primo luogo, la polizia locale ha fatto demolire il manufatto abusivo ritrovato nell'alveo fluviale al confine con il Comune di Airole, in località Le Bocche.

Il capanno era stato segnalato in quanto saltuariamente sede di "rave party", l'ultimo dei quali scoperto solo poche settimane fa. Nella frazione Latte, in località Piemattone, si è invece proceduto al sequestro penale di un cantiere dove erano stati realizzati degli abusati edilizi. Le opere, relative alle fondamenta di un'abitazione privata, eseguite in area di vincolo, erano già state oggetto di denuncia ma nonostante l'ordinanza di sospensione lavori, è stato accertato che questi erano proseguiti. L'area di cantiere è stata conseguentemente messa sotto sequestro ed avvisata l'autorità giudiziaria.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI MODIFICA IL CODICE DELLA STRADA

Portatori di handicap, arriva il pass internazionale della Ue

Promotrice dell'iniziativa l'associazione ventimigliese Amici disabili

VENTIMIGLIA. Anche in Italia, grazie ad una variazione del codice della strada approvata dal consiglio dei ministri, i disabili avranno un unico contrassegno identificativo, conforme al modello europeo e valido in tutti i paesi della Cee.

Ad annunciarlo, dopo anni di battaglie per rendere meno difficile la vita di chi è diversamente abile ma anche per tutelarne il diritto alla privacy, con un modello di contrassegno che rispetta anche le esigenze di riservatezza, è l'associazione ventimigliese "Amici dei disabili", che da anni si batte per questo risultato. E ha anche portato avanti una precisa battaglia sul social network facebook, per sensibilizzare la popolazione. L'obiettivo? In primo luogo dare ai disabili un contrassegno unico, valido in tutta Europa, immediatamente riconoscibile. E accettato da tutti i paesi. Si tratta di un risultato che, ovviamente, è importante per tutte le persone diversamente abili, ma che ha un particolare significato per la città di confine: città più europea della altre. Proprio a Ventimiglia, inoltre, i disabili hanno contestato la decisione della precedente amministrazione. La quale, forte anche di una contestata decisione della Cassazione, ha deciso di multare anche i disabili, se parcheggiano nei posti auto a strisce blu in assenza del ticket.

Per quanto riguarda il contrassegno europeo, dopo l'approvazione da parte del consiglio dei ministri, avvenuta in questi giorni, il prossimo



Il bollino per la sosta nelle aree riservate ai disabili avrà valore europeo

passo dovrà essere il riconoscimento da parte dei singoli Comuni. «Sono passati 14 anni dalla raccomandazione del Consiglio europeo sul contrassegno europeo di parcheggio per disabili, e circa 2 anni dalla modifica dell'articolo 74 in materia di protezione dei dati personali, concernente contrassegni su veicoli a servizio di persone invalide. Da quel momento - sottolinea Ernesto Basso, dell'associazione ventimigliese - mancava soltanto la modifica del regolamento attuativo del Codice della strada; questa modifica consiste nella variazione della dicitura di "Contrassegno invalido" in "Contrassegno unificato disabili europeo"». Da qui la presa di posizione dell'associazione "Amici

dei disabili Onlus", che ha realizzato un gruppo di sostegno su Facebook "I Disabili vogliono il Contrassegno di Parcheggio Unificato Europeo". Da quel momento numerose lettere sono state inviate al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, ipotizzando anche un eventuale ricorso presso la Commissione europea di Strasburgo. Sino ai giorni scorsi, quando il Consiglio dei ministri ha approvato la modifica attesa. «Siamo orgogliosi di questo risultato - conclude Basso - e ringraziamo il consiglio dei ministri presieduto da Mario Monti per avere ascoltato il nostro ultimo appello. Ora tocca ai comuni di adeguarsi a tale provvedimento». P.M.

IL BENZINAIO DI PIGNA ARRESTATO A MARZO

Molestò bimba di 12 anni chiede il patteggiamento

E' pronto a risarcire la vittima: somma da stabilire

PIGNA. Potrebbe chiudersi con un patteggiamento, a fronte di un risarcimento di 12 mila euro, la vicenda giudiziaria di Cesare Lodi, il benzinaio di Pigna di 58 anni arrestato il 17 marzo per violenza sessuale nei confronti di una dodicenne di Isolabona, aggredita dall'uomo in un vicolo.

Ieri mattina, Lodi è comparso davanti al giudice per le udienze preliminari Laura Russo. Il suo difensore, l'avvocato Maria Laura Leone, ha presentato una richiesta di patteggiamento condizionata proprio al risarcimento, del quale è già stata versata una prima tranche.

L'avvocato Leone aveva annunciato l'intenzione di ricorrere al rito abbreviato, dopo che il pubblico ministero Paola Marrali aveva chiesto per Lodi il giudizio immediato: il processo era già stato fissato per dopodomani, 1° giugno.

Nel corso dell'udienza di ieri, il difensore ha poi depositato uno scritto del sindaco di Pigna Mauro Littardi, nel quale si comunica che è stato avviato l'iter necessario affinché Lodi venga seguito dai servizi sociali del Comune. L'avvocato Leone, anche sulla scorta dell'intervento del sindaco Littardi, ha quindi chiesto la scarcerazione del suo assistito per gli arresti domiciliari, con parere favorevole da parte del pm Marrali. Il

gip Russo si è riservata la decisione, rinviando poi l'udienza per formalizzare il patteggiamento al prossimo 10 ottobre.

Dal giorno del suo arresto Lodi è rinchiuso nel carcere di valle Armea. Durante l'interrogatorio di garanzia si era avvalso della facoltà di non rispondere, spiegando allo stesso tempo di non ricordare nulla di quanto accaduto quel pomeriggio di marzo, un sabato, perché era ubriaco.

Secondo la ricostruzione dell'episodio, basata sia sul racconto della vittima che di alcune persone intervenute subito dopo, la ragazzina stava percorrendo un vicolo di Perinaldo, diretta all'abitazione di una sua compagna di scuola. Lodi stava arrivando dalla direzione opposta e, quando ha incrociato la dodicenne, l'avrebbe afferrata e toccata nelle parti intime.

La piccola, dopo lo spavento iniziale, aveva trovato il coraggio per reagire, allontanando Lodi e mettendolo poi in fuga gridando.

Cesare Lodi, incensurato, non si era mai reso protagonista di una simile azione, e nel paese dove vive e lavora, come dimostra anche la lettera del sindaco, è sempre stato stimato e ben voluto. Ma quel giorno, evidentemente, ha perso la testa, rendendosi autore del grave gesto.

P.I.



Cesare Lodi

IN VIA CAVOUR

Fuoco in cucina intossicati due chef cinesi

VENTIMIGLIA. E' stato probabilmente un guasto all'impianto elettrico dei frigoriferi, ieri pomeriggio, a provocare l'incendio che ha reso inagibile la cucina del ristorante cinese di via Cavour. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia. Gli agenti del commissariato hanno effettuato una serie di verifiche ed appurato l'origine accidentale delle fiamme. Non è stato necessario evacuare il palazzo. Per fortuna in quel momento il locale era vuoto. A fare le spese dell'incendio sono stati i due cuochi cinesi, regolarmente assunti, accompagnati in ospedale a Sanremo per un principio di intossicazione.

SCUOLE DI VIA VENETO

Apri i battenti mostra d'arte degli alunni

VENTIMIGLIA. Aprirà i battenti questo pomeriggio e domani, nella palestra della scuola primaria di via Veneto, dalle 16.30 alle 18.30, una bella mostra organizzata dalla scuola dell'infanzia di via Chiappori. I "quadri artistici" eseguiti dai bambini dell'ultimo anno sono il frutto di un'attenta osservazione di opere di pittori famosi proposti durante l'anno dalle insegnanti. I quadri sono "Paesaggio sulla costa vicino a Menton di Renoir", "Barche di pescatori sulla spiaggia di Les Saintes Maries de la Mer, di Vincent Van Gogh", "Pesci rossi" di Matisse, "Paesaggio con uccelli gialli", di Paul Klee.